

LA POLEMICA Botta e risposta tra il forzista e il segretario confederale

Villani alla Cgil: da loro strumentalizzazioni

Ma Bertoletti non ci sta: ci vogliono isolare

Valentina Vida

Piocono parole come pietre. La battaglia delle strumentalizzazioni si combatte a suon di dichiarazioni pesanti, che colpiscono anche la Camera del lavoro di Parma. L'attentato alla sede della Municipale, secondo il consigliere regionale dell'Emilia Romagna Luigi Giuseppe Villani, sarebbe figlio del clima generato dai mezzi di comunicazione e dalla politica all'indomani dei drammatici fatti che hanno coinvolto Emmanuel Bonsu e, ancora prima, la prostituta nigeriana fotografata sul pavimento di una cella di sicurezza. «Credo che la politica ora abbia il dovere di fare un passo indietro - ha dichiarato l'azzurro - e lo devono fare anche i sindacati, in particolare la Cgil, che credo non abbia fatto un buon servizio alla città. Si poteva assumere un atteggiamento molto più consapevole rispetto al lavoro della magistratura». Un'accusa senza mezzi termini nei confronti del sindacato confederale che, nei giorni successivi alla disavventura dello studente ghanese, si è schierato con la presunta vittima manifestando in piazza Garibaldi contro il razzismo e contro alcune scelte dell'amministrazione. Una presa di posizione politica, certo, che i vertici della Cgil non hanno mai negato, rammaricandosi anzi del mancato affiancamento nella lotta da parte dei colleghi di Cisl e Uil. Villani punta il dito contro chi ha alimentato il nervosismo generale: «Questo è un episodio molto grave, frutto di una campagna di strumentalizzazione politica e mediatica che questa città non si merita. E' un atto che suggella il clima che si è venuto a crea-



re dopo alcuni fatti nei confronti dei quali la giustizia sta facendo serenamente il suo corso - ha concluso il consigliere del Pdl - Parma non è una città razzista, la sua comunità non accetterà questo clima di tensione». Affermazioni forti che hanno colto di sorpresa il segretario generale della Cgil parmigiana Paolo Bertoletti, impegnato ieri nelle celebrazioni per il centenario dello sciopero agricolo. «Sono molto dispiaciuto per queste dichiarazioni perché la Cgil di Parma si è sempre impegnata per cercare velocemente la verità sul caso di Emmanuel», ha risposto Bertoletti aggiungendo, sul lancio delle bombe carta, che «la politica deve condannare questo atto incredibile. La Cgil, che lo ha già fatto, esprime solidarietà nei confronti dei vigili urbani». Il sindacato non vacilla, ma riconferma le scelte fatte. Dalla sua parte va al-

consigliere regionale, Roberto Garbi del Pd, che invita il collega Villani a una maggiore sobrietà: «Ci vuole rispetto per quelle componenti che possono essere anche avversarie dal punto di vista politico ma, come la storia dimostra, da sempre in prima fila a difendere i valori costituzionali e i

sentimenti di unità e coesione sociale del Paese». «Ci vogliono isolare - ha concluso Bertoletti - ma noi pensiamo di essere nel giusto. Dobbiamo dire la nostra al di là degli attacchi. Non aspettiamo le telefonate di potenti per parlare e non abbiamo incertezze». Il messaggio è chiaro.

